

PIANO DI EMERGENZAD.Lgs 81/2008- D.M. 10/03/98**ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "G. Reina"****Comprensivo di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****Via Cocchiara, 4 - 90033 CHIUSA SCLAFANI (PA)****Tel/Fax 0918354028 - Cod. fisc.97167490826 - Codice univoco fattura elettronica UFB1QG**PEC: paic82300e@pec.istruzione.it - E-mail Istituzionale: paic82300e@istruzione.itSito web www.istitutocomprensivochiusasclafani.edu.it

Documento redatto in data ____ / ____ / _____		Plesso scolastico di Contessa Entellina Scuola dell'infanzia	
Documento redatto dal Dirigente nella qualità di datore di lavoro Prof.ssa Francesca Maria Cusumano	ASPP interno Ins. Concetta Maria Marcianti	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Sig. Cascio Mario	
Con la collaborazione del RSPP esterno pro- tempore Geom. Antonino Troia			

SOMMARIO

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

OBIETTIVO DEL PIANO

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

SISTEMA DELLE COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZE

PIANO DI EMERGENZA

EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE

DOTAZIONE ANTINCENDIO

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

PROCEDURA DI EMERGENZA

EVACUAZIONE

ASSISTENZA DEI DISABILI

PLANIMETRIA LOCAZIONE PRESIDI DI EMERGENZA E SICUREZZA

REGOLAMENTO AZIENDALE DI SICUREZZA

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

**Dati identificativi dell'istituto scolastico ed organigramma
del servizio di prevenzione e di protezione**

Organigramma del Servizio di protezione e prevenzione scuola dell'infanzia Contessa Entellina		
ORGANI	RISORSE PROFESSIONALI	C O M P I T I
Componenti Servizio Protezione e Prevenzione	Prof.ssa Francesca Maria Cusumano, Geom. Antonino Troia, Ins. Rosalia Guarino, Sig. Mario Cascio, Francesco Arcuri, Sig. Cavallino Natale.	Programmano le attività di formazione e aggiorna il D.V.R..
D. S.	Prof.ssa Francesca Maria Cusumano	Organizza, attiva, esegue e fa eseguire le disposizioni di legge sulla sicurezza
R. S. P. P.	Geom. Antonino Troia	Coordina le attività di protezione e prevenzione curando l'informazione e la formazione di tutto il personale.
Responsabile della gestione dell'emergenza	Ins. Rosalia Guarino	Cura il coordinamento per plesso della gestione dell'emergenza
R. L. S.	Sig. Mario Cascio	Rappresenta le istanze di tutti i lavoratori, docenti, ata e alunni, segnalando i rischi alla salute
D. G. S. A.	Francesco Arcuri	Programma le risorse per la sicurezza, consegna i D.I.P., cura la documentazione e vigila sul corretto svolgimento delle mansioni degli addetti.
Addetti antincendio	Sig. Cavallino Natale.	Effettuano i controlli periodici dei dispositivi antincendio, idranti ed estintori e li utilizzano in caso di emergenza .
Addetti primo soccorso	Sig. Cavallino Natale.	Controllano il dispositivo di pronto soccorso e lo utilizzano in caso di emergenza con la prima prestazione di pronto soccorso.
Addetti all'evacuazione ed emergenza	Sig. Cavallino Natale.	Controllano il dispositivo di pronto soccorso e lo utilizzano in caso di emergenza con la prima prestazione di pronto soccorso.
Responsabili dei registri dei controlli	Ins. Guarino R.	Cura la tenuta del registro e aggiornamento periodico in seguito ai controlli e alla verifiche
Addetti al controllo	Sig. Cavallino Natale.	Effettuano i controlli quotidiani

degli accessi		delle vie di fuga e delle uscite di emergenza
Addetti disattivazione forniture energetiche	Sig. Cavallino Natale.	In caso di emergenza, effettuano la disattivazione degli impianti eroganti acqua, luce e gas.
Addetti alle chiamate di emergenza	Sig. Cavallino Natale.	In caso di estrema necessità, comunicano con le autorità preposte alla sicurezza e chiedono l'intervento.
NUMERI DI EMERGENZA	CARABINIERI	112
	VIGILI DEL FUOCO	115
	POLIZIA DI STATO	113
	EMRGENZA SANITARIA	118
	NUMERO UNICO	112

Obbiettivi del piano:

Obbiettivi del piano	<p>Il presente piano tende a seguire i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;2. prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'incidente di origine.3. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno.4. prevenire o limitare i danni all'ambiente ed alle proprietà.5. attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente.6. assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza, con lo staff tecnico e la direzione aziendale7. soccorrere le persone coinvolte dall'emergenza ed organizzare un presidio medico per gli infortunati.8. assicurare nel più breve tempo possibile la continuità delle attività.
-----------------------------	---

Tipologie delle emergenze

<p>Natura delle emergenze</p>	<p>Si elencano le tipologie di emergenza nello stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono i dipendenti e collaboratori; - Emergenze mediche (traumi, incidenti, malori), che coinvolgono i visitatori, gli ospiti, i clienti ed in generali le persone estranee alla organizzazione; - Emergenza dovuta al terremoto - Emergenza dovuta ad esplosione in genere; - Emergenze dovute ad allagamenti, inondazione e danni da acqua in genere. - Emergenze dovute a perdita e sfilamento di sostanze chimiche inquinanti e possibili conseguenti incendi; - Emergenza dovuta a telefonata terroristica o minaccia di bomba; - Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica; - Emergenza dovuta ad incendi in generale; - Emergenza dovuta ad incendi che divampa in locale adiacente; - Emergenza dovuta a rapina; - Emergenza dovuta ad aggressioni a dipendenti; - Emergenza dovuta a tumulti in piazza non correlati ad attività di azienda; - Emergenza dovuta al abbandono dei locali, per ordine dell'Autorità Costituita.
--------------------------------------	--

Sistema di comunicazione dell'azienda in caso di emergenze

Comunicazioni telefoniche esterne	I numeri telefonici degli enti di soccorso sono riportati nella tabella successiva:
-----------------------------------	---

**RECAPITI TELEFONICI SERVIZI DI SICUREZZA PUBBLICA,
SERVIZI DI SOCCORSO E DI SALVATAGGIO**

	Numeri di telefono
Vigili del Fuoco	115
Soccorso medico	118
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Guardia di Finanza	117
Numero Unico	112

<p>Modalità di chiamata numeri esterni di soccorso: Vigili del fuoco</p>	<p>Ove l’ emergenza sia di tipo tale da richiedere l’intervento dei Vigili del Fuoco sarà cura del coordinatore delle emergenze o , in assenza , di altro addetto presente, procedere a digitare il numero 115 ovvero il numero telefonico del distaccamento Vigili del fuoco di Corleone 091/8462952, proferendo il seguente messaggio:</p> <p>Pronto qui è la scuola diVia ; è richiesta vostro intervento per principio di incendio. Il mio nominativo è (Nome e cognome) ; il nostro numero di telefono è :</p> <p>Ripeto , qui è la scuola dell’infanzia di in Via è richiesto vostro intervento per principio di incendio. Il mio nominativo è (Nome e cognome) ; il nostro numero di telefono è :</p>
<p>Modalità di chiamata numeri esterni di soccorso: Pronto soccorso sanitario.</p>	<p>Nel caso siano segnalati feriti o intossicati sarà cura del coordinatore dell’ emergenza o , in assenza , dell’ addetto del soccorso, procedere a digitare il numero del 118 ovvero il numero del Pronto Soccorso dell’ Ospedale di Corleone 091/8463608, proferendo il seguente messaggio:</p> <p>Pronto , qui è la scuola diVia ; è richiesto un vostro immediato intervento con autoambulanza per una o più persone ustionate, ovvero a una o più persona che presentano lesioni al corpo per principio di incendio. Il mio nominativo è (Nome e cognome) ; il nostro numero di telefono è :</p>

<i>Piani di emergenza</i>	
<i>Emergenza ore diurne lavorative</i>	<p>Di seguito sono indicate le azioni eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all' interno ed all'esterno dello stabilimento.</p> <p>Il Centro di Coordinamento dell' Emergenza (CCE) è situato nei locali adibiti ad uffici, dove si rechneranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e se il caso , per coordinare l'evacuazione dei vari plessi.</p>
<i>Compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o in sua assenza del ASPP e del Coordinatore dell' emergenza.</i>	<p>Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si reca immediatamente , adeguatamente protetto, sul luogo di emergenza per valutare l'entità del pericolo; - attiva gli addetti all'emergenza, coordinando le operazioni; - coordina la fermata rapida degli impianti ove necessario; - valuta la necessita di soccorsi esterni e dispone la relativa chiamata; - all'arrivo dei Vigili Del Fuoco e delle autorità sanitarie fornisce informazioni sull'accaduto e la probabile evoluzione; - definisce le azioni di intraprendere e se è il caso, decide l'eventuale evacuazione dei locali; - fornisce disposizione al personale ed ai responsabili di imprese esterne presenti nello stabilimento; - provvede ad allontanare in sicurezza dal reparto gli eventuali ospiti o visitatori;

	<ul style="list-style-type: none"> - verifica in caso di incidenti mortali, che nulla sia rimosso e dispone la chiamata dell'Autorità Giudiziaria; - informa i familiari delle persone eventualmente coinvolte nell'incidente ; - compila, al termine dell'emergenza, il Registro degli infortuni; - raccoglie tutti i dati e le informazioni per una ricostruzione delle cause e della dinamica dell'incidente; - aggiorna i programmi di formazione e di informazione sulla base dell'esperienza maturata.
<p><i>Compiti dell'addetto/i all'antincendio, al pronto soccorso ed all'evacuazione.</i></p>	<p>La squadra di emergenza è composta da uno o più addetti opportunamente formati all'uso dell'apparecchiature e dei mezzi di protezione.</p> <p>La squadra è attivata e coordinata dal Coordinatore dell'emergenza.</p> <p>I compiti della squadra di emergenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza; - attrezzarsi con i mezzi di protezione individuali adeguati; - prestare il primo soccorso agli infortunati; - allontanare il personale non necessario dalla zona di rischio; - impedire l'accesso di estranei nella zona di rischio; - intervenire per fronteggiare l'emergenza secondo le disposizioni ricevute.
<p><i>Compiti del personale</i></p>	<p>Il personale non coinvolto nella squadra di emergenza provvede alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apre i cancelli (la dove ce ne sia la presenza) lasciandoli aperti fino al

	<p>cessato allarme;</p> <ul style="list-style-type: none"> - impedisce l'ingresso in stabilimento di estranei; - riceve i Vigili del fuoco e le autorità sanitarie e fornisce indicazioni su come raggiungere il luogo dell' incidente; - avverte il coordinatore dell'emergenza dall' arrivo dei soccorritori esterni; - raccoglie e fornisce disposizioni ai clienti eventualmente presenti; - portarsi all'esterno del luogo del raduno, ove richiesto del coordinatore dell'Emergenza;
<p><i>Compiti del personale delle imprese esterne</i></p>	<p>Al segnale di allarme il personale delle imprese che stanno lavorando all'interno dello stabilimento deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature o macchine in uso; - spostare i mezzi e le attrezzature che possono costituire intralcio; - rimanere sul luogo di lavoro in attesa di disposizioni; - portarsi nel luogo del raduno assegnato, ove richiesto dal coordinatore dell'emergenza.

Equipaggiamento e mezzi di protezione.

<p><i>Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibile per la squadra di emergenza</i></p>	<p>Idranti e manichette ubicati secondo le indicazioni riportate nella planimetria in allegato.</p> <p>estintori ubicati secondo le indicazioni riportate nelle planimetria allegata, facilmente individuabili ed accessibili da più punti, aventi la seguente tipologia:</p> <p>Estinguente : Polvere</p>
---	---

Dotazione antincendio.

<p><i>Mezzi mobili manutenzione</i></p>	<p>La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego , ha frequenza semestrale e comporta la verifica di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizione generale di tutti gli estintori; - manichette raccordi e valvole ; - peso dell'estintore; - controllo della pressioni interna dell'estintore; - integrità del sigillo; <p>La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata.</p> <p>Al termine della prova su ciascun estintore è apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.</p> <p>Gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice perla riparazione temporaneamente sostituiti con estintori di riserva.</p> <p>La ditta di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.</p>
---	--

Addestramento del personale.

<p><i>Addestramento del Personale</i></p>	<p>Nello stabilimento sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incendi, infortuni, malattie professionali e per la situazione di emergenza.</p> <p>Inoltre all'atto dell'assunzione , il personale riceve un addestramento consono alle funzioni che andrà a ricoprire .</p> <p>Per ciascun dipendente sono annotati in apposito registro di formazione e di informazioni i corsi di sicurezza a cui a partecipato.</p> <p>Il personale generico è addestrato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza dello stabilimento , l'antinfortunistica e l'igiene del lavoro.</p> <p>L'addestramento dell'emergenze viene ripetuta con frequenza semestrale secondo le direttive del D.M. 10 Marzo 1998 comprendente esercitazioni pratiche e lezioni teoriche sull'uso dei sistemici emergenza e simulazioni.</p> <p>Tale addestramento sarà annotato in apposito registro di formazione ed informazione a cura del datore di lavoro.</p> <p>Sono previste due prove di evacuazione nell'arco dell'anno scolastico.</p> <p>Sono previste inoltre due prove di evacuazione della scuola gestite direttamente dal personale della scuola, che evacuerà tutto il personale e gli alunni secondo le procedure di seguito illustrate adunandole nei punti di raccolta indicati nella planimetria in allegato.</p> <p>Tutte le prove di evacuazione saranno verbalizzate e registrate in apposito</p>
--	--

Procedure di emergenza

	verbale a disposizione degli organi territoriali competenti.
--	--

Scheda N. 1

Emergenze mediche che coinvolgono gli alunni i lavoratori i visitatori , gli ospiti , in generale le persone estranee all'organizzazione scolastica

Se un visitatore un ospite , un cliente ed in generale una persona estranea all'organizzazione aziendale è coinvolto in un incidente oppure è coinvolto da malore, informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza se non è presente. Il coordinatore dell'emergenza o l'addetto all'emergenza accorrerà sul posto con la cassetta di pronto soccorso ubicata presso l'ufficio commerciale.

In alternativa, prendete la cassetta di pronto soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario , ma solo se vi sentite capaci.

Cercate anche di individuare qualche aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del Fuoco , in caso di impossibilità nello spostare le vittime, oppure il pronto soccorso e segnalate questa necessità).

Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza , chiamate direttamente il numero di emergenza sanitaria 118 oppure il numero di Pronto Soccorso dell'Ospedale Sanitario di Corleone 091/8463608.

Fatta eccezione dei casi di imminente pericolo di vita , non cercate di aiutare la vittima , non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta , cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più comoda e confortevole.

Evitare di porre alla vittima qualunque tipo di domanda inquisitoria del tipo:

- come è accaduto l'incidente;
- di chi è la colpa, ecc...

conversare il meno possibile , per non accrescere le condizioni di stress della vittima , contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi a parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi, restate a disposizione degli addetti della sicurezza o altri responsabili, che devono ricostruire l'accaduto.

Fornite , quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

Evitate di fare riferimento a possibili coperture assicurative e fate in modo che nessun

altro dipendente o collaboratore lo faccia.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

Il numero dei soccorritori deve essere almeno pari a due.

Chiamare il 118, è necessario che almeno uno dei soccorritori si rechi in ospedale con l'infortunato.

Possibili infortuni nell'ambiente di lavoro:

1. **FERITA:** è una lesione di continuo dei tessuti, determinata da un'azione meccanica che abbia superato la resistenza dei tessuti stessi. Viene definita grave quando particolarmente estesa in superficie; interessa, oltre la cute ed il sottocute, i piani muscolari profondi; è associata a presenza di corpi estranei (terriccio, frammenti di indumenti, di legno, pezzi di vetro, ecc.); è sempre necessario l'intervento del medico.
2. **EMORRAGIA TRAUMATICA:** l'emorragia di origine traumatica rappresenta una delle complicanze più importanti delle ferite e richiede un soccorso di urgenza. Nelle emorragie di *lesione di vasi arteriosi*, il sangue, di un rosso vivo, esce a getti, e, a seconda del calibro dell'arteria, in modo più o meno profuso. Quando la lesione riguarda grosse arterie quali l'aorta, la carotide, l'ascellare, la brachiale o la femorale, la perdita di sangue può essere così massiccia da provocare la morte dell'infortunato nel giro di tre minuti. In generale tuttavia è abbastanza infrequente che un'emorragia arteriosa sia tanto rilevante da mettere in pericolo la vita della vittima in così breve tempo. Nelle *emorragie venose* il sangue, di colore rosso scuro, esce a flusso continuo; se il calibro della vena è grande, l'emorragia può essere profusa, ma è generalmente meglio controllabile rispetto ad un'emorragia arteriosa. Le emorragie si distinguono anche in esterne ed interne. Nelle *emorragie esterne* il sangue fluisce da una ferita che si apre sulla superficie del corpo, offrendo al soccorritore la possibilità di valutarne la natura (arteriosa o venosa) e la gravità. Nelle *emorragie interne* il sangue rimane all'interno del corpo (cavità toracica, addominale o pelvica) per cui il soccorritore ha soltanto elementi indiretti per sospettarne l'esistenza e valutarne la gravità (la vittima è agitata, pallida, fredda, assetata, la pelle è umidiccia, il respiro superficiale e frequente, il polso rapido e frequente). Nelle emorragie esterne il primo soccorritore deve urgentemente provvedere a fermare la fuoriuscita di sangue, esercitando una

pressione diretta sulla ferita, possibilmente interponendo una garza o un fazzoletto pulito. Se l'emorragia non cessa o non diminuisce, significa che un vaso arterioso di calibro rilevante è lesa. In questo caso è necessario esercitare una compressione manuale sull'arteria a monte della ferita, valendosi di idonei punti di compressione, oppure più semplicemente applicare un laccio di fortuna (cravatta, cintura, bretella, strisce di tela, ecc.) nella parte più prossimale dell'arto (sempre al di sopra del ginocchio e del gomito). Nelle emorragie interne l'unico intervento possibile è quello chirurgico; pertanto, nel caso di traumatizzato grave, specie se privo di coscienza, il primo soccorritore deve limitarsi a porlo nella così detta posizione laterale di sicurezza, che consiste nel fare in modo che l'infortunato giaccia su di un fianco e sia, soprattutto, con la testa reclinata di lato, a coprirlo con una coperta e ad avviarlo con la massima urgenza verso un pronto soccorso. Le perdite di sangue rilevanti non consentono indugi: è necessario intervenire prontamente per bloccare, ove possibile, e consentire il ricovero rapido onde salvare la vita dell'infortunato.

3. **FRATTURE:** i segni indicativi di una tale lesione sono rappresentati da dolore circoscritto, tumefazione, impotenza funzionale, mobilità abnorme dei monconi ossei con rumori caratteristici (scroscii), la cui evocazione tuttavia va evitata, deformità del segmento osseo interessato. **EVITARE DI MODIFICARE LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO, A MENO CHE NON SI ABBAIA LA CERTEZZA CHE CIO' NON COSTITUISCA UN PERICOLO PER LO STESSO.**
4. **USTIONI:** lesione della cute e delle mucose, nonché dei tessuti sottostanti provocate da agenti termici, chimici e/o fisici. Importante per la valutazione della gravità dell'ustione, la profondità alla quale la lesione è penetrata, la localizzazione.
5. **ELETTROCUZIONE:** lesioni determinate dal contatto accidentale con parti elettriche in tensione. Dipendono dalla quantità di corrente e dalle conduzioni di conducibilità (particolarmente buona in caso di cute umida e di buon collegamento a terra del soggetto). Molto frequenti sono le ustioni della pelle e delle parti molli. Durante il contatto con la corrente si possono verificare contrazioni muscolari. Possibili fratture e distorsioni. Nei casi gravi può verificarsi perdita di coscienza, fibrillazione ventricolare, coma, arresto respiratorio. E' buona norma precauzionale evitare qualsiasi intervento prima che il colpito non sia sicuramente al di fuori del contatto con la corrente. Innanzitutto pertanto escludere la corrente o allontanare il cavo o servirsi di un buon isolamento per rimuovere il corpo (toccare con guanti di gomma, con legno o fune), eventualmente tagliare il cavo elettrico mediante accetta con manico di legno o altro materiale sicuramente isolante.

6. INTOSSICAZIONI ACUTE: sospetto della presenza di un'intossicazione grave in caso di:

- Quadro di malattia grave;
- Collasso cardiovascolare o shock;
- Disturbi della coscienza;
- Convulsioni;
- Delirio, allucinazioni, agitazione psicomotoria;
- Tremori palpebrali, scosse muscolari;
- Stato di sonnolenza;
- Perdita della memoria e della capacità di concentrazione;
- Coma;
- Spasmo della glottide, broncospasmo;
- Edema polmonare acuto;
- Reazioni cutanee;
- Vomito;
- Vertigini.

Allontanare immediatamente il paziente dall'ambiente inquinato. Se trattasi di tossico penetrato per via polmonare, portare subito l'avvelenato all'aria aperta. In caso di tossico venuto a contatto con la cute ed i vestiti, provvedere a rimuovere subito i capi di vestiario contaminati e lavare la cute con acqua e sapone o acqua corrente per 15 minuti. Provvedere all'immediato ricovero in ospedale.

NORME A CARICO DEI LAVORATORI

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega, deve:

- Valutare sommariamente il tipo di infortunio;
- Attuare gli accorgimenti sopra descritti;
- Avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

NORME A CARICO DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al Primo soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento:

1. ferite gravi:

- allontanare i materiali estranei quando possibile;
- pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico;
- bagnare la ferita con acqua ossigenata;
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile;

- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.
2. **emorragie:**
- verificare in caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue;
 - in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale;
 - in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso o in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere una eventuale dentiera, coprire con una coperta...).
 - Sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.
3. **Fratture:**
- Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione;
 - Evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo avere appurato che le stesse non comportino pericolo;
 - Immobilizzare l'arto il più presto possibile;
 - Nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
 - Non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
 - Mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.
4. **Ustioni:** risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20 % della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide ed il derma, con formazione di bolle e di ulcerazioni (secondo grado) od il 15 %, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado). Si dovrà evitare:
- Di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
 - Di usare cotone sulle ustioni con perdita della integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
 - Di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione;

Primi trattamenti da praticare:

- In caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica-anestetica, non grassa;
- Nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere poi la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica-anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico;
- In caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con i piedi alzati (posizione anti-shock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggiore quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- Allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
 - Se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
 - Se è una base, con una miscela di acqua e aceto, metà e metà.
5. **Elettrocuzioni:** in caso di apnea, praticare la respirazione bocca-naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per potere effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse "il polso", eseguire massaggio cardiaco.

MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO

Trova indicazione nell'arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma, arresto respiratorio primario, infarto del miocardio, ecc.

Si effettua con la tecnica che segue:

- Far giacere il malato su di un piano rigido;
- Operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
- Gomiti estesi;
- Pressione al terzo inferiore dello sterno;
- Mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- Pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
- Frequenza 80 – 100 al minuto;
- Controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione del polso femorale;
- Associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 a 1;

- Non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

Trova indicazione nell'arresto respiratorio in caso di:

- arresto circolatorio;
- ostruzione delle vie aeree;
- paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Si effettua con la seguente tecnica:

- assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, ecc...., dalla bocca, porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesia.

RESPIRAZIONE BOCCA-NASO

- Estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
- Spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
- La bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
- Insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espirare spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
- Osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

- Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ecc.), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

6. **Intossicazioni acute:**

- in caso di contatto con la cute, verificare se siano stati asportati i vestiti e si è provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito con acqua, o con una soluzione di succo di limone.
- Se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5 % nel

caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20 % e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.

- Se il lavoratore vomita, adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente;
- Togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione;
- In caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale, praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti;
- Se vi è edema polmonare, porre il paziente in posizione semieretta;
- Se il paziente è in stato di incoscienza, porlo in posizione di sicurezza.

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Nel caso in cui il lavoratore o il paziente, a seguito di un incidente, non abbia riscontrato nessuna conseguenza fisica e consigliabile far firmare la dichiarazione di scarico di responsabilità di seguito descritta:

Allegato dichiarazione di scarico di responsabilità

Il sottoscritto.....

Abitante in via

Dichiara di non aver conseguito nessuna conseguenza per quanto

accaduto il giorno.....alle ore

Presso l'azienda.....

Ed è certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

Chiusa Sclafani Li.....

Firma del dichiarante_____

Scheda N° 2**Emergenza dovuta al terremoto**

Le scosse sismiche , che accompagnano un terremoto , giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di prevenzione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare è bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza , non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali , sussultorie o ondulatorie , seguiti da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose , per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Restare calmi. Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali della stanza, per evitare il rischio di profondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta ,che si apre in un muro maestro;
- Allontanatevi da finestre specchi , vetrine , lampadari scaffali di libri, strumenti e apparati elettrici, state attenti alla caduta di oggetti;
- Apritela porta con estrema prudenza e muovetevi con estrema prudenza saggiando i pavimenti i pianerottoli , prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento prima con il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri , anche discendendole scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste .
- Scendete le scale all'indietro non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe . Le crepe orizzontali sono quelle più pericolose di quelle verticali , perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usate gli ascensori;
- Non usate accendini o fiammiferi , perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas ;
- Evitate di usare i telefonini salvo in caso di estrema urgenza;
- Non contribuire a diffondere informazione non verificate;
- Cause di possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito

dall'edificio e recatevi nel punto di raccolta senza attendere la dichiarazione di evacuazione;

- Non spostate una persona traumatizzata , a meno che non sia in imminente pericolo di vita. Chiamate i soccorsi segnando con accuratezza la posizione della persona segnalata;

Scheda N° 3

Emergenza dovuta ad esplosioni in genere

Perditi gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti sostanze chimiche possono produrre esplosione ,creando situazioni potenzialmente pericolose per la vita umana.

In tal caso:

- Restate calmi ;
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di fronteggiare ulteriori esplosioni;
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta , che si apre in un muro maestro.
- Allontanatevi da finestre specchi , vetrine , lampadari scaffali di libri, strumenti e apparati elettrici, state attenti alla caduta di oggetti;
- Aprite la porta con estrema prudenza e muovetevi con estrema prudenza saggiando i pavimenti i pianerottoli , prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento prima con il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri , anche discendendole scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste .
- Scendete le scale all'indietro non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe . Le crepe orizzontali sono quelle più pericolose di quelle verticali , perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza . Se viene dichiarata l'evacuazione , recatevi nel punto di raccolta;
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione , ameno che non sia in immediato pericolo di vita ;
- Non usare gli ascensori ;
- Non usate accendini o fiammiferi ;
- Evitare di usare telefonini salvo in caso di estrema urgenza ;
- Non contribuire a diffondere informazione non verificate;
- Quando siete al sicuro, nel punto di raccolta evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile

specifico.

Scheda n. 4

Emergenza dovuta ad allagamenti, inondazione e danni di acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti come :

- tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali ,artificiali o naturali ;
- tubazioni che scoppiano ;
- scarichi di acqua piovani intasati ;
- finestre infranti dalla grandine ;
- danneggiamenti accidentali dovuti a rottura di tubazioni ;

in questi casi :

- rimanete calmi ;
- informate immediatamente il Coordinatore dell' emergenza , se non è presente
- date informazione sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull' entità della perdita d'acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile;
- indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori , documenti od oggetti;
- informate anche il vostro coordinatore dell' emergenza , se non è presente , offrendo le stesse informazioni;
- usate estrema cautela se vi sono apparati elettronici o prese di energia elettrica nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti evacuate l'area;
- se avete individuato con esattezza le cause della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio , la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una conduttura intasata) intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela;
- restate a disposizione , senza intralciare , collaborare all'eventuale allontanamento dei valori , documenti o degli oggetti coinvolti dall' allagamento;
- se l'intervento è efficace coprite gli oggetti più grandi con fogli di plastica e spostate con prudenza gli oggetti più piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare portandoli fuori dall'area a rischio;
- salvo in caso critici, nel dubbio astenete dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati;

Scheda n. 5**Emergenze dovute a perdite e sfilamento di sostanze chimiche inquinanti e possibili conseguenti incidenti**

Se si verifica una perdita od un inquinamento di origine chimica comportatevi come segue:

- Se la sostanza chimica è tossica o ritenete che lo sia , ed essa entra in contatto con la vostra pelle , sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita . Fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole perché incapaci;
- Informate il Coordinatore dell'emergenza, se no è presente, oppure informate l'addetto all'emergenza se è presente;
- In caso d'incendio, conseguente allo sfilamento di sostanze chimiche comportatevi come segue:
 - Restate calmi;
 - Informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza se non è presente ;
 - Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
 - Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore;
 - Non mettete in alcun modo la vostra incolumità;
 - Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
 - Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo evacuate l'area. Chiudete dietro di voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta indicato nella planimetria allegata;
 - Seguite le istruzioni specifiche , previste per i casi d'incendio;
 - Non infrangete le finestre, per non alimentare le fiamme con l'ossigeno;
 - Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
 - Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento;

N.B. tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferite al Responsabile della sicurezza, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato incendi , inquinamento o danni localizzati.

Scheda N° 6**Emergenza dovuta a telefonata terroristica o minaccia di bomba**

Chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica , nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nell'insediamento .
Quando si riceve una minaccia di bomba : ascoltate siate calmi e cortesi , non interrompete il chiamante.

Cercate di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.

Richiamate l'attenzione di un collega o di altra persona presente con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea.

Se la minaccia si è ripetuta più volte , è possibile che Telecom Italia abbia fornito un numero speciale da chiamare subito , su un'altra linea , per la ricerca automatica della chiamata : tenetelo sempre a disposizione.

Al termine della telefonata , informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, se non è presente.

Soprattutto , non informate nessun altro , per evitare di diffondere un panico incontrollato.

Compilate immediatamente la check-list che vi è stata consegnata e riconsegnatela a chi di dovere.

CHECK LIST PER TELEFONATA TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE DA COMPILARE IMMEDIATAMENTE

Quando esploderà la bomba?

Dov'è collocata ?

A che cosa assomiglia ?

Da dove state chiamando?

Qual è il vostro nome ?

Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante				
Sesso		<i>Maschile</i>	<i>Femminile</i>	
Età stimata	<i>Infantile</i>	<i>15/20</i>	<i>20/50</i>	<i>50 e oltre</i>
Inflessione dialettali				
Tondi voce	<i>Rauco</i>	<i>Squillante</i>	<i>Forte</i>	<i>Debole</i>
Modo di parlare		<i>Veloce</i>	<i>Normale</i>	<i>Lento</i>
Dizione		<i>Nasale</i>	<i>Neutra</i>	<i>Erre moscia</i>
Somigliante a voci note		<i>Si</i>	<i>No</i>	
Intonazione		<i>Calma</i>	<i>Emotiva</i>	<i>Volgare</i>
Rumori di fondo				

Il chiamante sembra conoscere bene la zona?

Si

No

Data ____/____/____.

Durata della chiamata _____

Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia :

Chi avete incontrato dopo la telefonata? _____

Annotazioni varie

Scheda N° 7**Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica**

L'insediamento è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare le vie di fuga.

Se si verifica la mancanza di energia elettrica :

- state calmi
- fornite assistenza ai clienti nelle immediate vicinanze o ad altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di fuga , cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata ;
- evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza;
- se vi trovate in aree completamente al buio , attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un area con illuminazione di emergenza.
- Se vi trovate in un ascensore , restate calmi e calmate le altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante d'emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano.
- Attendere dai responsabili della sicurezza istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete il punto di raccolta designato.

Scheda n 8**Emergenza dovuta ad incendi in genere**

In caso di incendio comportatevi come segue:

- rimanete calmi;
- informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza, se non è presente.
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio.
- Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Evitate in ogni modo che il fuoco nel suo propagarsi si intrometta tra voi e la via di fuga.
- Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo evacuate l'area. Chiudete dietro di voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta indicato nella planimetria allegata;
- Se ricevete il segnale di evacuazione , eseguite le istruzioni specifiche , prevista nell'apposita scheda.
- Non infrangete le finestre, per non alimentare le fiamme con l'ossigeno;
- Aprite la porta con estrema cautela . Prima di aprire , toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o v'è fuoriuscita di fumo cercate un'altra via di fuga o aprite, se non avete altra alternativa , con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiammata divampante ponendovi al riparo.
- Spostatevi con estrema prudenza, saggiate il pavimento prima con il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri , anche discendendo le scale . queste aree sono quelle più robuste .
- Scendete le scale all'indietro non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe . Le crepe orizzontali sono quelle più pericolose di quelle verticali , perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usate gli ascensori , qualora ve ne sia la presenza;
- Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento;

Scheda N°9**Emergenza dovuta ad incendio che divampa in locali adiacenti no di pertinenza**

Nel caso si verificasse un incendio presso i locali adiacenti al vostro , riconoscibile per la presenza di fumo o di un aumentare di temperatura del muro divisorio in comune , comportarsi come segue:

- informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza, se non è presente.
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Allontanatevi dalle pareti da cui proviene il maggior calore. Non evacuate l'area, se non avete ricevuto apposito segnale , salvo evidenti casi di emergenza. In questi casi , chiudete dietro di voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta indicato nella planimetria allegata
- Se ricevete il segnale di evacuazione seguite le istruzioni specifiche, previste nella apposita scheda
- informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza, se non è presente.
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio.

Scheda n° 10**Emergenza dovuta a rapina.**

In caso di rapina , se all'improvviso un'arma da fuoco , od un coltello vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma . Ricordate che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna assolutamente evitare che essi abbiano reazioni violenti.

Comportatevi come segue :

- seguite alla lettera le loro istruzioni , senza fretta ma neppure con molta lentezza .
- se per consegnare il denaro dovete spostarvi dal bancone , oppure dovete compiere qualsiasi altro movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente;
- se il malvivente vi minaccia ma l'arma non è visibile , partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia .E' il comportamento più prudente che si possa mantenere;
- se durante la rapina suona il telefono chiedete il permesso al malvivente prima di rispondere;
- se utilizzate dei dispositivi temporizzati,alla richiesta di aprire lo sportello protetto rispondete indicando l'adesivo , che deve essere sempre messo in bella mostra sulla cassaforte;
- mentre state eseguendo gli ordini dei malviventi cercate di memorizzare tratti caratteristici della fisionomia dei malviventi , l'abbigliamento , l'altezza, per confronto con riferimenti noti. Cercate di osservare e memorizzare le armi impugnate dai malviventi;
- se i malviventi decidono di allontanarsi portandovi dietro come ostaggio , cercate di non fare resistenza , comportatevi con inerzia fino al finto svenimento , intralciando ulteriormente la fuga;
- non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni;
- telefonate subito al 113 e al 112 , comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e i particolari sull'auto usata dalla fuga ;
- mettetevi a totale disposizione delle forze dell'ordine;
- isolate la zona dove i malviventi hanno agito , in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali;
- dopo aver ottenuto l'assenso delle forze dell'ordine accompagnate i clienti alla porta cercando di rasserenarli;
- in caso di richiesta di informazione da parte di cronisti , evitate di dare il nome di qualsiasi persona coinvolta nella rapina, o l'importo presunto dell'intero bottino.

Scheda N° 11**Emergenza dovuta ad aggressione a dipendenti**

In alcuni ambienti può capitare che persone malintenzionate, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta dall'azienda aggrediscano, spesso senza preavviso, dipendenti e dirigenti dell'azienda.

In questo caso:

- restate calmi;
- informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza se non'è presente;
- tenetevi alla larga degli'aggressori specie se è armato;
- cercate di tenere calmo l'aggressore con parole accomodanti;
- rassicuratelo che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.
- Se è il caso telefonate al 112 o al 113 rammentando alle forze dell'ordine di arrivare con le sirene spente per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore;
- Non cercate di intervenire direttamente;
- Cercate di parlare con l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. un aggressore che parla di solito non commette atti irrimediabili.

Scheda N° 12**Emergenza dovuta ad abbandono dei locali, per ordine dell'autorità costituita**

In qualche caso si possono verificare eventi critici imprevedibili che mettono a repentaglio la vita sia dei dipendenti che delle persone presenti. Esempi di queste situazioni si hanno quando si verificano fughe di gas nel quartiere, fughe di sostanze tossiche da automobili o da aziende delle vicinanze, imminente allagamenti, ed eventi simili.

In tal caso:

- restate calmi
- informate immediatamente il Coordinatore della sicurezza
- avviate la procedura appropriata per l'abbandono dei locali, precisando alle persone presenti che l'abbandono dei locali è dovuto alla presenza di fattori esterni, e che tale evacuazione rappresenta una misura precauzionale.

Evacuazione

Procedura di evacuazione dell'insediamento per i dipendenti

Per varie ragioni è possibile che gli addetti alla sicurezza debbano dichiarare l'evacuazione dei locali , in tutto o in parte. In ogni momento cercate di:

- avere bene a mente l'istruzione riportate nella presente scheda;
- individuate almeno due vie di fuga per abbandonare il luogo dove vi trovate ;
- restate calmi;
- allontanatevi rapidamente;
- il Coordinatore dell'emergenza deve accertarsi che tutti i dipendenti abbiano abbandonato i locali. Inoltre ogni dipendente deve accertarsi che tutti coloro che si trovavano alla sua portata abbiano abbandonato i locali.
- Aiutate i visitatori che hanno bisogno di assistenza e rassicurateli;
- Aiutate i disabili;
- Nel procedere all'evacuazione non portatevi dietro oggetti pesanti o ingombranti .
- Nel caso si tratti di una evacuazione a seguito di un incendio , chiudete dietro di voi tutte le porte . Le porte chiuse rallentano la propagazione di un incendio.
- Dirigetevi al punto di raccolta più vicino , senza correre e senza destare panico;

Raggiungete il punto di raccolta segnalato nella planimetria ed attendete ulteriori istruzioni.

Procedura di evacuazione dell'insediamento per i visitatori , i tecnici esterni ed in generale persone esterne all'organizzazione.

Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.

Se un dipendente vi dice di seguirlo attenetevi alle sue istruzioni , egli ha infatti ricevuto una adeguata formazione e sa come comportarsi.

Se dei visitatori o comunque dei tecnici esterni all'azienda dovessero trovarsi da soli in caso di evacuazione comportatevi come segue:

- se ricevete o riconoscete il segnale di evacuazione dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni.

Se no avete udito nessun allarme ma vedete attorno a voi una situazione insolita continuate a comportarvi normalmente e chiedete informazione al primo dipendente che incontrate. Se non incontrate nessun dipendente e la situazione continua a destarvi sospetti dirigetevi verso l'uscita di sicurezza più vicina.

Assistenza alle persone disabili

Disabilità alla vista

- annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile;
 - parlare direttamente al disabile e non attraverso una terza persona, non urlare;
 - non abbiate paura di utilizzare termini come vedere, guardare o cieco;
 - offrite assistenza ma fate sì che la persona non vedente vi dica di cosa ha di bisogno;
 - descrivete in anticipo le azioni che state intraprendendo;
 - lasciate che la persona in questione afferri il vostro braccio e la vostra spalla per farvi guidare;
 - ricordate di annunciare ad alta voce la presenza di scale , passaggi stretti rampe ecc..
 - quando guidate un cieco ad un sedile , mettete la mano del disabile nello schienale del sedile;
 - se state guidando più disabili alla vista chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro;
 - accertatevi che dopo che avete accompagnato i disabili alla vista fuori dell'edificio, non vengano abbandonati a loro stessi , ma siano condotti in un posto sicuro;
- se la persona cieca è accompagnato da un cane guida:
- non coccolate il cane senza il permesso del padrone
 - fate in modo che il cane sia evacuato assieme al padrone;
 - nel caso vi si chiede , durante l'evacuazione di badare al cane del cieco, tenetelo sempre al guinzaglio , mai per le redini.

Disabilità all'udito

Quando avete a che fare con persone disabili all'udito tenete conto dei seguenti aspetti:

- accendete o spegnete la luce quando entrate in una stanza per richiamare l'attenzione del sordo;
- stabilite sempre un contatto visivo con il disabile;
- mettetevi con la faccia alla luce , non coprite inavvertitamente il volto , non girate la vostra faccia e non masticate gomma americana;
- usate espressioni facciali e gesti per fare capire ciò che state dicendo;
- se necessario scrivete sul primo pezzo di carta che vi capita;
- siate sicuri di essere ben capiti;
- non permettete che altri si mettano a scherzare durante la conversazione con il disabile;
- siate pazienti perché la persona che vi sta di fronte può avere difficoltà nel comprendere l'urgenza del messaggio;
- consegnate una torcia al disabile per potergli consentire la lettura labiale anche durante le ore di buio , e per segnalare la propria presenza alla squadra di soccorso .

Disabilità nell'apprendimento

Sono delle persone che possono avere delle difficoltà notevoli di apprendimento , di movimento ecc....

Esse possono quindi avere notevole difficoltà nell'eseguire istruzioni più tosto complesse in fase di evacuazione di un edificio.

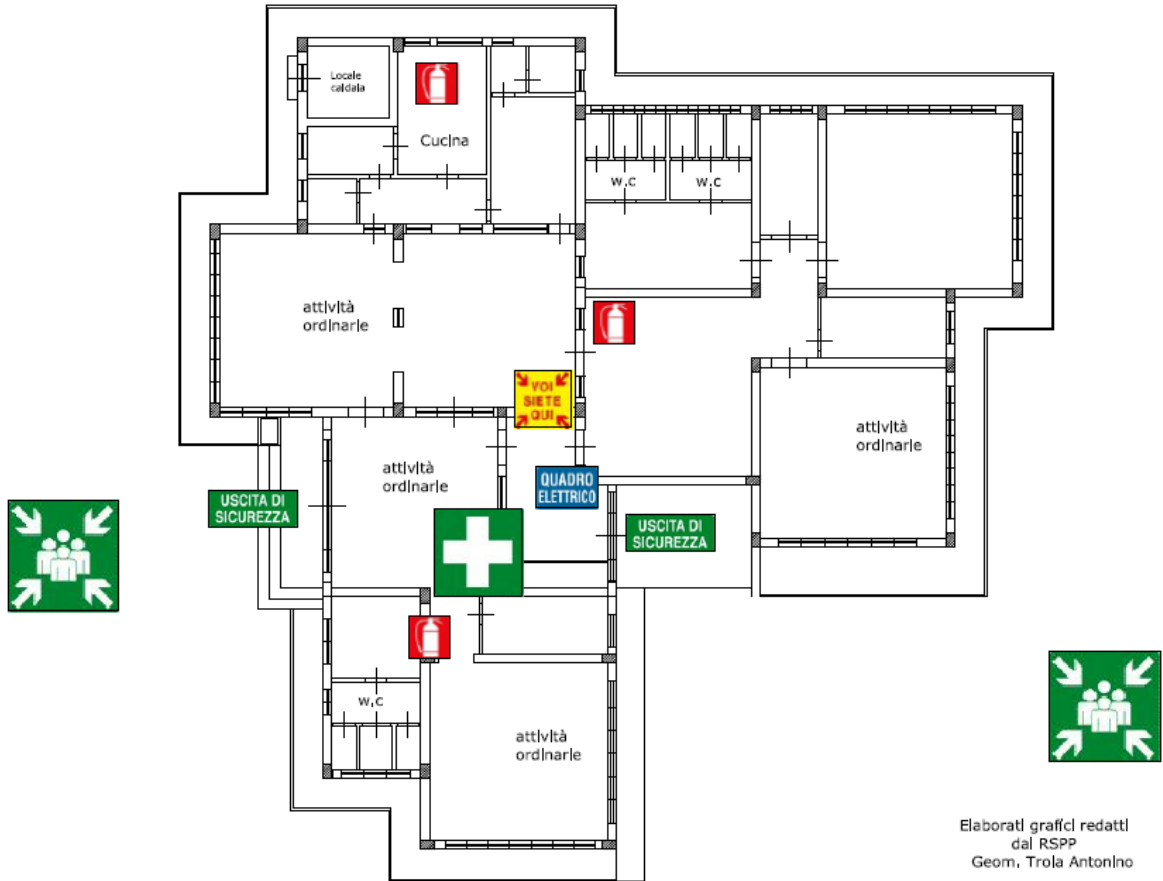
Ecco qualche utile suggerimento:

- la loro percezione visiva di istruzione scritta può essere confusa;
- il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere di bisogno di qualcuno che li accompagna;
- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici frasi successive siate molto pazienti ;
- bisogna usare segnali semplici e comprensibili;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha problemi di apprendimento , non trattateli come bambini.

Disabilità al movimento

- Una persona che deve scendere una scala usando un bastone o una cruccia può farlo da solo aiutandosi anche con il corrimano;
- Se le scale sono troppo affollate di gente che scende di corsa potete usare il vostro corpo per proteggere il disabile;
- Le persone che usano la carrozzella sono addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella ad un'altra . A seconda della forza residua rimasta nella parte superiore del corpo, esse possono fare gran parte delle operazioni da sole.
- Se dovete aiutare un disabile in carrozzella cercate di evitare di sottoporre a pressioni il torace e gl'arti della persona . Queste pressioni possono causare spasmi dolorosi, e difficoltà respiratorie.
- Trasportare a spalla il disabile in carrozzella può provocare delle pressioni al torace e agl'arti del disabili che causano spasmi e difficoltà respiratorie soprattutto nelle persone che hanno disabilità di ordine neurologico ed ortopedico.
- Se dovete scendere le scale con una persona in carrozzella , state dietro la carrozzella acchiappando le due impugnature di spinta e piegate la carrozzella all'indietro fino a bilanciarla.

Scuola Materna - Via Palermo - Contessa Entellina
planimetria in scala 1:100 indicante le vie di esodo le
uscite di emergenze ed i punti di raccolta



Elaborati grafici redatti
dal RSPP
Geom. Trola Antonino



ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "G. Reina"
 Comprensivo di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 Via Cocchiara, 4 - 90033 CHIUSA SCLAFANI (PA)
 Tel/Fax 0918354028 - Cod. fisc.97167490826

Regolamento aziendale in materia di sicurezza

In relazione a quanto previsto dal D/lgs 81/2008 è fatto obbligo a tutti i lavoratori di prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro . Perciò , ogni lavoratore deve attenersi alle regole di seguito elencate :

- osservare sempre le disposizioni del Datore di Lavoro, ai fini della protezione individuale e collettiva;
- osservare tutte le indicazioni e le istruzioni impartite circa il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e del corretto utilizzo dei mezzi di protezione collettivi ed individuali;
- non rimuovere i dispositivi di sicurezza dell'azienda;
- segnalare subito al datore di lavoro o al dirigente preposto ,le eventuali deficienze o anomalie accertate nel funzionamento di macchinari e di dispositivi di sicurezza e di protezione;
- segnalate immediatamente al Datore di Lavoro, o al dirigente preposto le eventuali condizioni di pericolo che si possono verificare nel contesto lavorativo, adoperandosi direttamente , nell'ambito delle proprie competenze, a ridurre le l'anomalia ovvero la condizione di pericolo, notificando l'accaduto al RLS (responsabile dei lavoratori per la sicurezza);
- non compiere mai iniziative che non siano di vostra competenza, che possano aggravare le condizioni di pericolo già presenti compromettendo la sicurezza vostra e degl'altri lavoratori;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla legge;
- contribuire insieme con il Datore di lavoro , ai dirigenti ed ai preposti , agl'adempimenti di tutti gli obblighi imposti dalla legge e dalle autorità competente , o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Inoltre il lavoratore è tenuto a:

- dare immediata comunicazione in caso di infortunio anche lieve al Datore di Lavoro o in mancanza di esso ad un suo rappresentante;
- non simulare un infortunio o l'aggravio doloso delle conseguenze di un infortunio.
- E' obbligatorio l'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) forniti dal Datore di Lavoro;

Il mancato rispetto delle norme appena descritte è sanzionabile a norma di legge.

Scheda N° 13***Gestione casi sospetti di contagio da SARS-CoV-2*****Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Aggiornamento del Piano Di Emergenza.

<p>Aggiornamento del piano di Emergenza</p>	<p>L'aggiornamento del piano di emergenza e a cura del responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione. Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nei quantitativi di materiali , nei processi produttivi , nella funzione e nei nominative dell'organico , ecc.... In assenza di variazioni comunque il piano viene controllato con frequenza annuale.</p>
---	--